

IL COUPE' 2 + 2 A 108

Nel 1960 si percepisce che l' A 106 sta invecchiando e dovrà essere sostituita. Il telaio tubolare a trave centrale sta sostituendo il vecchio pianale della 4 CV nei nuovi modelli di cabriolet e coupé costruiti dall'Alpine a Dieppe. Jean Rédélé sta lavorando su un nuovo modello sportivo, la "berlinette", che farà la sua prima apparizione al Tour de France automobilistico che si terrà nel settembre del 1960. I fratelli Chappe, percependo che stanno per perdere la produzione delle nuove scocche Alpine, propongono nell'estate del 1960 un coupé 2+2. Si tratta di una vettura che utilizza un telaio a trave centrale allungato di 7 cm, con quindi un interasse di 217 cm, contro i 210 cm di tutte le altre Alpine. La scocca di resina rinforzata con fibre di vetro è imbullonata sul telaio, mentre le cabriolet, i coupé e le berlinette hanno il telaio parzialmente avvolto nella vetroresina. La parte anteriore è piuttosto ben riuscita, con i fari carenati dai plexiglas, ma la linea del posteriore, alquanto spigolosa, è piuttosto maldestra e poco armonizza con la dolcezza dell'anteriore. Si riconosce il lunotto posteriore preso dalla R 8!

I primi esemplari sono dotati di paraurti costruiti con tubi cromati che, dal 1961, lasceranno il posto a dei paraurti più convenzionali in lamiera stampata.

Nel 1963 viene messo a catalogo il modello A 108 L che definisce appunto il coupé 2+2 con interasse maggiorato. Questa desinenza "L" verrà ripresa per la GT4, anch'essa definita A 110 L per distinguerla dalla berlinette A 110. Nel 1965, la meccanica di base della A 108 con 40 cv scompare e con essa anche il coupé. Dato lo scarso successo commerciale, il coupé 2+2 è stato prodotto in pochissimi esemplari (forse 50), il che lo ha reso oggi particolarmente interessante per i collezionisti.

La meccanica del coupé 2+2.

Il coupé 2+2 compare a catalogo nel 1961, in concomitanza con la scomparsa della A 106. Per cui, da subito, adotta la meccanica A 108 di 845 cc con 40 cv e 904 cc con 55 cv, cioè i due motori più "saggi" della gamma. Con la fine della produzione della motorizzazione da 40 cv, nel 1965 cessa anche la costruzione del coupé 2+2, che lascia il posto al coupé GT4, già presentato al Salone di Parigi nell' ottobre 1962, più spazioso e più piacevole.